abaq ACCADEMIA DI BELLE ARTI - L'AQUILA

EUROFABRIQUE
GRAND PALAIS ÉPHÉMÈRE, PARIGI

RASSEGNA STAMPA
FEBBRAIO 2022

CARTA
STAMPATA

Il Messaggero

data:
15/02/2022

PERSINO DEL RESTO DEL CENTRODESTRA»

previsti, da realizzare nel polo impiantistico di Bazzano, ammontano rispettivamente a

Unica in Italia a partecipare

Accademia Belle Arti ad EuroFabrique a Parigi

L'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, gemellata con l'École supériore d'art d'Annecy Alps, è stata l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale EuroFabrique, organizzato dalla Rmn - Grand Palais, dall'École des Arts Décoratifs e dall'Andea-Association nationale des écoles supérieures d'art come parte della presidenza francese della Ue che si è svolto dal 7 al 10 febbraio scorso a Parigi. Scopo del progetto è stato quello di inventare forme atte a definire il continente europeo nel complesso contesto contemporaneo. Il progetto ha previsto lo scambio di piccoli oggetti di sopravvivenza tra una scuola e l'altra, oggetti che ciascun ricevente ha "attivato", realizzando qualche cosa e rispondendo con un nuovo invio di oggetti.

«E' stata un'esperienza importantissima per i nostri studenti – ha dichiarato la direttrice di Abaq Maria D'Alesio – perché si sono confrontati con i loro coetanei europei ed hanno costruito insieme un'opera d'arte che è un vero e proprio invito al dialogo e all'accoglienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Centro

data:
15/02/2022

IL PROGETTO

L'Accademia di Belle Arti unica italiana a Parigi

L'AQUILA

L'accademia di Belle Arti dell'Aquila è stata l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale EuroFabrique, organizzato dalla Rmn - Grand palais, dall'École des arts décoratifs e dall'Association nationale des écoles supérieures d'art per la presidenza francese dell'Unione Europea che si è svolto dal 7 al 10 febbraio a Parigi. Scopo del progetto è stato inventare forme atte a definire il continente europeo nel complesso contesto contemporaneo. L'iniziativa ha previsto lo scambio di piccoli oggetti di sopravvivenza tra una scuola e l'altra, oggetti che ciascun ricevente ha "attivato", realizzando qualche cosa e rispondendo con un nuovo invio di oggetti. Scambio che ha permesso di tessere relazioni irrazionali e immaginifiche tra persone straniere e sconosciute, preparando la loro fattiva collaborazione al Grand palais éphémère, dove sono state chiamate a costruire insieme un rifugio e a riflettere sul progetto artistico sviluppato insieme nel tempo, condividendo idee, parole, cibo, impegni, speranze. L'idea è costruire ogni riflessione politica solo a partire dal sentire del corpo, che vive, pensa, si fa un'idea silenziosamente e continuamente. Questo lavoro di comunicazione e di conoscenza tra persone sconosciute è stato un nodo di riflessione durante il dibattito, che si è tenuto mercoledì mattina tra tutti i partecipanti al progetto in presenza e *on line*.

UNIVERSITÀ- LA SENTENZA DEL TA

Graduatoria per l Verbale annullato

L'AQUILA

Il Tar, su ricorso di una candidata, ha annullato un verbale dell'Università dell'Aquila «nella parte contenente la graduatoria degli aspiranti all'insegnamento nel Corso di laurea in Infermieristica-per la materia Infermieristica in area materno-infantile- riservata ai dipendenti delle Asl». «La ricorrente» scrivono i giudici «ha partecipato alla selezione riservata ai dipendenti delle Asl indetta dall'Università degli studi dell'Aquila per il conferimento dell'incarico di insegnamento della durata di 30 ore per l'anno accademico 2021-2022. Con il ricorso in decisione vengono impugnati gli atti del concorso e la graduatoria nella quale la ricorrente è risultata prima con quattro punti, a pari merito con l'altra concorrente risultata vincitrice in virtù del sussidiario criterio della maggiore esperienza professionale attinente alla natura dell'insegnamento. I provvedimenti impugnati» sottolinea ancora il Tar «devono essere annullati in accoglimento dei motivi di ricorso con i quali la ricorrente lamenta il difetto di motivazione e la violazione dei criteri di valutazione per mancata attribuzione a lei del punteggio massimo relativo all'esperienza professionale. La commissione di concorso ha infatti attribuito alla ricorrente un solo punto avendo ritenuto parzialmente attinente la sua esperienza professionale. Nel giudizio non è tuttavia indicata alcuna ragione che induca a ritenere i servizi svolti dalla ricorrente

Il Tar ha accolto il ricors

» A parità di pu
tra due aspira
l'incarico era stat
affidato a chi avev
una maggiore esp

solo parzialmente atti
consegue che il divers
espresso dalla com
avrebbe dovuto essere
to da una motivazione
spiegare perché detti
no stati ritenuti solo
mente attinenti non a
levanza il fatto che la
abbia maturato e
frammentaria speci
venti anni fa, abbia p
seguito servizio in al

WEB

LE NOTIZIE DALLA CITTÀ CHE CAMBIA
NEWSTOWN

data:
14/02/2022

LINK: https://news-town.it/cultura-e-societa/39008-l-accademia-di-belle-arti-unica-in-italia-a-partecipare-ad-eurofabrique-a-parigi.html

L'Accademia di Belle Arti unica in Italia a partecipare ad EuroFabrique a Parigi

di Redazione

Condividi 24 Stampa Email

L'**Accademia di Belle Arti dell'Aquila**, gemellata con l'**École supérieure d'art d'Annecy Alps**, è stata **l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale EuroFabrique**, organizzato dalla *Rmn - Grand Palais*, dall'*École des Arts Décoratifs* e dall'*ANdEA - Association nationale des écoles supérieures d'art* come parte della Presidenza francese dell'Unione Europea, **che si è svolto dal 7 al 10 febbraio scorso a Parigi**.

Scopo del progetto EuroFabrique è stato quello di **inventare forme atte a definire il continente europeo nel complesso contesto contemporaneo.**

Il progetto realizzato dall'École supérieure d'art Annecy Alpes e dall'Accademia di Belle Arti L'Aquila ha previsto lo scambio di piccoli oggetti di sopravvivenza tra una scuola e l'altra, oggetti che ciascun ricevente ha "attivato", realizzando qualche cosa e rispondendo con un nuovo invio di oggetti. Questo scambio ha permesso di tessere relazioni irrazionali e immaginifiche tra persone straniere e sconosciute, preparando la loro fattiva collaborazione al Grand Palais Éphémère, dove sono state chiamate a costruire insieme un rifugio e a riflettere sul progetto artistico sviluppato insieme nel tempo, condividendo idee, parole, cibo, impegni, speranze.

L'idea alla base del progetto è di costruire ogni riflessione politica solo a partire dal sentire del corpo, che vive, pensa, si fa un'idea silenziosamente e continuamente. Questo lavoro di comunicazione e di conoscenza tra persone sconosciute è stato un nodo di riflessione durante il dibattito, che si è tenuto mercoledì mattina tra tutti i partecipanti al progetto in presenza e on line.

Una fantastica, intensa esperienza di relazioni umane e professionali è nata dall'incontro tra **Roxane-Lola Hoin, Laura Millet, Camille Martin, Quentin Gilbert, Lou Lombard, Lara-Lisa Coppola, Mathis Fer, Remy Bender**, guidati dai professori **Julie Portier e David Zerbib**, e **Riccardo Rufini, Federico Battisti, Stefano Ventilii, Valentina Ricci, Claudio Di Domenico Maladestra**, in connessione on line con **Lucia Cantò, Sara Cecconi, Diana De Luca e Chiara Di Carlo** e con la professoressa **Margherita Morgantin**.

"E' stata un'esperienza importantissima per i nostri studenti – **ha dichiarato la Direttrice di ABAQ Maria D'Alesio** – perché si sono confrontati con i loro coetanei europei ed hanno costruito insieme un'opera d'arte che è un vero e proprio invito al dialogo e all'accoglienza. L'Accademia di Belle Arti dell'Aquila ritiene fondamentali offrire queste esperienze formative ai propri allievi perché servono, non solo ad arricchire il loro bagaglio culturale, ma anche e soprattutto ad accrescere le loro capacità di confronto con l'altro".

La mostra - Il 10 febbraio scorso è stata inaugurata la mostra EuroFabrique: **il rifugio del dialogo è stato preparato esponendo tutti gli oggetti di sopravvivenza, materiali e materiali, che gli studenti d'Annecy Alps e dell'Aquila si sono scambiati e hanno "attivato" durante tutto il periodo di sviluppo del progetto;** una bobina per cavo elettrico su cui è stata arrotolata una coperta di sopravvivenza, pneumatici e della corda; la fotografia del "Le Refuge du Cadre" dentro una cornice in legno; una bandiera bianca; un mantello con cappuccio in telone imbottito di pelliccia; una chiavetta USB contenente la registrazione audio degli ululati dei lupi dell'Aquila presa da Diana De Luca e la registrazione audio di un racconto raccolto da Sara Checconi a proposito di un'antica usanza delle balie di Orvieto di donare gratuitamente il proprio latte; un video girato in corsica negli anni settanta, in cui si cantano canzoni in lingua corsa; una baguette, che nasconde al suo interno un piccolo dipinto con i colori della Francia e dell'Italia mescolati insieme; una bottiglia di GENEPì; un testo scritto da Diana De Luca; un testo poetico di Stefano Ventilii e Sara Checconi; un flacone di olio essenziale per sogni profetici; una "rivendication bag" con citazioni dell'artista cherockee Jimmie Durhan sul multiculturalismo; un cuore rosso con l'insegna della Polizia di frontiera alpina; le tazze in metallo con inciso il nome di ciascuno studente; un portamonete di fortuna costruito da un cartone di succo di frutta; due scarpe con la suola in gomma; la canzone di Caparezza "Voglio stare bene" inviata da Chiara Di Carlo per essere interpretata in qualsivoglia modo (diventerà un karaoke); una "coppa dell'amicizia" in terraglia; una moderna "coppa dell'amicizia" costruita legando insieme sei bottiglie di birra.

L'ultimo oggetto è un foglio di carta bianco chiuso in un tubo e "disegnato" durante il viaggio da un carboncino collocato al suo interno. Questo oggetto è stato "attivato" da Claudio Di Domenico, Federico Battisti e Stefano Ventilii facendone la base di un gioco di loro invenzione, con cui hanno coinvolti gli studenti degli altri padiglioni.

LINK: https://www.associazioneabruzzesediroma.it/news-town/laccademia-di-belle-arti-unica-in-italia-a-partecipare-ad-eurofabrique-a-parigi/

L'Accademia di Belle Arti unica in Italia a partecipare ad EuroFabrique a Parigi

14 Febbraio 2022 Associazione Abruzzese di Roma 0 Commenti

--> Leggi l'articolo originale qui <--

L'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, gemellata con l'École supériore d'art d'Annecy Alps, è stata l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale EuroFabrique, organizzato dalla Rmn – Grand Palais, dall'École des Arts Décoratifs e dall'ANdEA – Association nationale des écoles...

Abruzzo Web L'Aquila
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

data:
14/02/2022

LINK: https://abruzzoweb.it/laquila-accademia-belle-arti-partecipa-a-progetto-internazionale-eurofabrique/

L'AQUILA: ACCADEMIA BELLE ARTI PARTECIPA A PROGETTO INTERNAZIONALE EUROFABRIQUE

14 Febbraio 2022 12:46

L'AQUILA: SCUOLA E UNIVERSITÀ

Tweet

L'AQUILA – L'Accademia di Belle Arti L'Aquila, gemellata con l'École supérieure d'art d'Annecy Alps, è stata l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale EuroFabrique, organizzato dalla Rmn – Grand Palais, dall'École des Arts Décoratifs e dall'ANdEA (Association nationale des écoles supérieures d'art), come parte della Presidenza francese dell'Unione Europea che si è svolto dal 7 al 10 febbraio scorso a Parigi.

Scopo del progetto EuroFabrique è stato quello di inventare forme atte a definire il continente europeo nel complesso contesto contemporaneo. Il progetto realizzato dall'École supérieure d'art Annecy Alpes e dall'Accademia di Belle Arti L'Aquila ha previsto lo scambio di piccoli oggetti di sopravvivenza tra una scuola e l'altra, oggetti che ciascun ricevente ha "attivato", realizzando qualche cosa e rispondendo con un nuovo invio di oggetti.

Questo scambio ha permesso di tessere relazioni irrazionali e immaginifiche tra persone straniere e sconosciute, preparando la loro fattiva collaborazione al Grand Palais Éphémère, dove sono state chiamate a costruire insieme un rifugio e a riflettere sul progetto artistico sviluppato insieme nel tempo, condividendo idee, parole, cibo, impegni, speranze. L'idea alla base del progetto è di costruire ogni riflessione politica solo a partire dal sentire del corpo, che vive, pensa, si fa un'idea silenziosamente e continuamente.

Questo lavoro di comunicazione e di conoscenza tra persone sconosciute è stato un nodo di riflessione durante il dibattito, che si è tenuto mercoledì mattina tra tutti i partecipanti al progetto in presenza e on line.

Una fantastica, intensa esperienza di relazioni umane e professionali è nata dall'incontro tra **Roxane-Lola Hoin, Laura Millet, Camille Martin, Quentin Gilbert, Lou Lombard, Lara-Lisa Coppola, Mathis Fer, Remy Bender**, guidati dai professori **Julie Portier** e **David Zerbib**, e **Riccardo Rufini, Federico Battisti, Stefano Ventilii, Valentina Ricci, Claudio Di Domenico Maladestra**, in connessione on line con **Lucia Cantò, Sara Cecconi, Diana De Luca** e **Chiara Di Carlo** e con la professoressa **Margherita Morgantin**.

"E' stata un'esperienza importantissima per i nostri studenti – ha dichiarato la Direttrice di ABAQ **Maria D'Alesio** – perché si sono confrontati con i loro coetanei europei ed hanno costruito insieme un'opera d'arte che è un vero e proprio invito al dialogo e all'accoglienza. L'Accademia di Belle Arti dell'Aquila ritiene fondamentali offrire queste esperienze formative ai propri allievi perché servono, non solo ad arricchire il loro bagaglio culturale, ma anche e soprattutto ad accrescere le loro capacità di confronto con l'altro".

Il 10 febbraio scorso è stata inaugurata la mostra EuroFabrique il rifugio del dialogo è stato preparato esponendo tutti gli oggetti di sopravvivenza, materiali e materiali, che gli studenti d'Annecy Alps e dell'Aquila si sono scambiati e hanno "attivato" durante tutto il periodo di sviluppo del progetto.

GEOS NEWS

data:
14/02/2022

LINK: https://it.geosnews.com/p/it/abruzzo/l-aquila-accademia-belle-arti-partecipa-a-progetto-internazionale-eurofabrique_37343241

L'AQUILA: ACCADEMIA BELLE ARTI PARTECIPA A PROGETTO INTERNAZIONALE EUROFABRIQUE

Abruzzoweb 14 febbraio 2022 12:12 Notizie da: Regione Abruzzo

Fonte immagine: Abruzzoweb - link

L'AQUILA – L'Accademia di Belle Arti L'Aquila, gemellata con l'École supérieure d'art d'Annecy Alps, è stata l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale EuroFabrique, organizzato dalla Rmn – Grand Palais, dall'École des Arts Décoratifs e dall'ANdEA (Association nationale des écoles supérieures d'art), come parte della Presidenza francese dell'Unione Europea

Leggi la notizia integrale su: Abruzzoweb

LINK: https://www.virgilio.it/italia/l-aquila/notizielocali/l_aquila_accademia_belle_arti_partecipa_a_progetto_internazionale_eurofabrique-68212564.html

L'AQUILA: ACCADEMIA BELLE ARTI PARTECIPA A PROGETTO INTERNAZIONALE EUROFABRIQUE

Condividi con gli amici

Invia agli amici

L'AQUILA - L'Accademia di Belle Arti L'Aquila, gemellata con l'École supériore d'art d'Annecy Alps, è stata l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale...

Leggi tutta la notizia

AbruzzoWeb | 14-02-2022 12:47

il Centro

data:
15/02/2022

LINK: https://www.ilcentro.it/l-aquila/l-accademia-di-belle-arti-unica-italiana-a-parigi-1.2786843

L'Accademia di Belle Arti unica italiana a Parigi

L'AQUILA. L'accademia di Belle Arti dell'Aquila è stata l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale EuroFabrique, organizzato dalla Rmn - Grand palais, dall'École des arts...

15 febbraio 2022

L'AQUILA. L'accademia di Belle Arti dell'Aquila è stata l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale EuroFabrique, organizzato dalla Rmn - Grand palais, dall'École des arts décoratifs e dall'Association nationale des écoles supérieures d'art per la presidenza francese dell'Unione Europea che si è svolto dal 7 al 10 febbraio a Parigi. Scopo del progetto è stato inventare forme atte a definire il continente europeo nel complesso contesto contemporaneo. L'iniziativa ha previsto lo scambio di piccoli oggetti di sopravvivenza tra una scuola e l'altra, oggetti che ciascun ricevente ha "attivato", realizzando qualche cosa e rispondendo con un nuovo invio di oggetti. Scambio che ha permesso di tessere relazioni irrazionali e immaginifiche tra persone straniere e sconosciute, preparando la loro fattiva collaborazione al Grand palais éphémère, dove sono state chiamate a costruire insieme un rifugio e a riflettere sul progetto artistico sviluppato insieme nel tempo, condividendo idee, parole, cibo, impegni, speranze. L'idea è costruire ogni riflessione politica solo a partire dal sentire del corpo, che vive, pensa, si fa un'idea silenziosamente e continuamente. Questo lavoro di comunicazione e di conoscenza tra persone sconosciute è stato un nodo di riflessione durante il dibattito, che si è tenuto mercoledì mattina tra tutti i partecipanti al progetto in presenza e *on line*.

AZ//informa
L'INFORMAZIONE DALLA A ALLA Z

data:
15/02/2022

LINK: https://azinforma.com/laccademia-di-belle-arti-dellaquila-selezionata-per-litalia-a-partecipare-al-progetto-internazionale-eurofabrique/

L'Accademia di Belle Arti dell'Aquila selezionata pe l'Italia a partecipare al progetto internazionale Eurofabrique

by Giovanni Chilanti — 15 Febbraio 2022 in Cultura Reading Time: 4min read 47 0 AA 0

Condividi Condividi con WhatsApp

L'Aquila. L'Accademia di Belle Arti L'Aquila, gemellata con l'École supérieure d'art d'Annecy Alps, è stata l'unica accademia italiana a partecipare al progetto internazionale Eurofabrique, organizzato dalla Rmn – Grand Palais, dall'École des Arts Décoratifs e dall'ANdEA – Association nationale des écoles supérieures d'art come parte della Presidenza francese dell'Unione Europea che si è svolto dal 7 al 10 febbraio scorso a Parigi.

Scopo del progetto EuroFabrique è stato quello di inventare forme atte a definire il continente europeo nel complesso contesto contemporaneo. Il progetto realizzato dall'École supérieure d'art Annecy Alpes e dall'Accademia di Belle Arti L'Aquila ha previsto lo scambio di piccoli oggetti di sopravvivenza tra una scuola e l'altra, oggetti che ciascun ricevente ha "attivato", realizzando qualche cosa e rispondendo con un nuovo invio di oggetti. Questo scambio ha permesso di tessere relazioni irrazionali e immaginifiche tra persone straniere e sconosciute, preparando la loro fattiva collaborazione al Grand Palais Éphémère, dove sono state chiamate a costruire insieme un rifugio e a riflettere sul progetto artistico sviluppato insieme nel tempo, condividendo idee, parole, cibo, impegni, speranze. L'idea alla base del progetto è di costruire ogni riflessione politica solo a partire dal sentire del corpo, che vive, pensa, si fa un'idea silenziosamente e continuamente. Questo lavoro di comunicazione e di conoscenza tra persone sconosciute è stato un nodo di riflessione durante il dibattito, che si è tenuto mercoledì mattina tra tutti i partecipanti al progetto in presenza e on line.

Una fantastica, intensa esperienza di relazioni umane e professionali è nata dall'incontro tra Roxane-Lola Hoin, Laura Millet, Camille Martin, Quentin Gilbert, Lou Lombard, Lara-Lisa Coppola, Mathis Fer, Remy Bender, guidati dai professori Julie Portier e David Zerbib, e Riccardo Rulini, Federico Battisti, Stefano Ventilii, Valentina Ricci, Claudio Di Domenico Maladestra, in connessione on line con Lucia Cantò, Sara Cecconi, Diana De Luca e Chiara Di Carlo e con la professoressa Margherita Morgantin. "E' stata un'esperienza importantissima per i nostri studenti – ha dichiarato la Direttrice di ABAQ Maria D'Alesio – perché si sono confrontati con i loro coetanei europei ed hanno costruito insieme un'opera d'arte che è un vero e proprio invito al dialogo e all'accoglienza. L'Accademia di Belle Arti dell'Aquila ritiene fondamentali offrire queste esperienze formative ai propri allievi perché servono, non solo ad arricchire il loro bagaglio culturale, ma anche e soprattutto ad accrescere le loro capacità di confronto con l'altro."

AZ//informa
L'INFORMAZIONE DALLA A ALLA Z

data:
15/02/2022

La mostra – Il 10 febbraio scorso è stata inaugurata la mostra EuroFabrique, il rifugio del dialogo è stato preparato esponendo tutti gli oggetti di sopravvivenza, materiali e materiali, che gli studenti d'Annecy Alps e dell'Aquila si sono scambiati e hanno "attivato" durante tutto il periodo di sviluppo del progetto. Il rifugio del dialogo è stato approntato con tutti gli oggetti di sopravvivenza che gli studenti d'Annecy Alps e dell'Aquila si sono scambiati nei mesi precedenti: una bobina per cavo elettrico su cui è stata arrotolata una coperta di sopravvivenza, pneumatici e della corda; la fotografia del "Le Refuge du Cadre" dentro una cornice in legno; una bandiera bianca; un mantello con cappuccio in telone imbottito di pelliccia; una chiavetta USB contenente la registrazione audio degli ululati dei lupi dell'Aquila presa da Diana De Luca e la registrazione audio di un racconto raccolto da Sara Checconi a proposito di un'antica usanza delle balie di Orvieto di donare gratuitamente il proprio latte; un video girato in corsica negli anni settanta, in cui si cantano canzoni in lingua corsa; una baguette, che nasconde al suo interno un piccolo dipinto con i colori della Francia e dell'Italia mescolati insieme; una bottiglia di GENEPì; un testo scritto da Diana De Luca; un testo poetico di Stefano Ventilii e Sara Checconi; un flacone di olio essenziale per sogni profetici; una "rivendication bag" con citazioni dell'artista cherockee Jimmie Durhan sul multiculturalismo; un cuore rosso con l'insegna della Polizia di frontiera alpina; le tazze in metallo con inciso il nome di ciascuno studente; un portamonete di fortuna costruito da un cartone di succo di frutta; due scarpe con la suola in gomma; la canzone di Caparezza "Voglio stare bene" inviata da Chiara Di Carlo per essere interpretata in qualsivoglia modo (diventerà un karaoke); una "coppa dell'amicizia" in terraglia; una moderna "coppa dell'amicizia" costruita legando insieme sei bottiglie di birra. L'ultimo oggetto è un foglio di carta bianco chiuso in un tubo e "disegnato" durante il viaggio da un carboncino collocato al suo interno. Questo oggetto è stato "attivato" da Claudio Di Domenico, Federico Battisti e Stefano Ventilii facendone la base di un gioco di loro invenzione, con cui hanno coinvolti gli studenti degli altri padiglioni.

Molteplici le conoscenze strette durante i quattro giorni al Grand Palais Éphémère: lo scrittore e giornalista italo-svizzero GIULIANO DI EMPOLI; LIVIO RIBOLI SASCO, fondatore dell'associazione Paris Montagne e dell'Atelier des Jours à Venir nonché ideatore del programma "Science Accademy"; BENEDICTE SAVOY, docente del College de France e incaricata dal Ministro Macron di studiare la questione delle restituzioni ai paesi d'origine del patrimonio africano; CHUZ MARTINEZ, curatrice, conservatrice e storica dell'arte, direttrice dell'Istituto d'arte alla FHNW Academy of Art and Design di Bâle e dello spazio espositivo dell'istituto Der Tank.